

Provincia | Collecchio Felino Sala

Felino Tentato furto a Barbiano: ma i ladri non hanno disattivato il gps

Spariti tre trattori di notte Ritrovati grazie al satellitare

» **Felino** È riuscito solo parzialmente il furto di tre trattori a Barbiano, nell'azienda agricola di Matteo Giavarini e nella Piccola Fattoria di Marianna Giavarini. Colpo parziale in quanto i mezzi sono stati poi rinvenuti poco lontano, semina scosti tra le piante.

Tentato furto di notte

Il tentativo di sottrarre i tre trattori è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì intorno alle 2,30 (orario preciso rilevato dalle telecamere che hanno inquadrato a quell'ora i mezzi che uscivano dall'azienda). Quando alla mattina presto ci si è accorti che i trattori non erano più al loro posto, è scattato l'allarme. Il titolare ha contattato la Marvasi, ditta delegata alla vendita dei trattori Landini, per vedere se tramite il satellitare fosse stato possibile rintracciare i mezzi sottratti illegalmente. Con velocità e competenza Marvasi è riuscito a collegarsi con il gps installato sui trattori e telefonicamente ha indicato a Giavarini l'esatta posizione dei mezzi, che in effetti non erano molto di-



I trattori recuperati vicino al rio Prugna

Erano stati rubati in un'azienda agricola poco distante dal luogo del ritrovamento e nascosti sotto alcune frasche.

stanti dal punto in cui erano stati parcheggiati la sera precedente. Infatti i tre trattori sono stati ritrovati nei pressi del rio Prugna, piccolo corso d'acqua non distante dall'abitato di San Michele Tiorre.

Trattori ritrovati

I mezzi si sono presentati in buone condizioni, salvo qualche ammaccatura dovuta al tentativo non riuscito di disinstallare il gps. I malviventi una volta messi

Allarme

I carabinieri hanno avvertito gli agricoltori del rischio che i colpi si ripetano ancora

in moto i trattori li hanno condotti sino alle vicinanze del rio Prugna nascondendoli così poco visibili. Dopo pochissimi giorni con un bilico avrebbero caricato i mezzi rubati per trasportarli in un posto più sicuro per poterli rivendere guadagnando illecitamente una bella cifra.

Fondamentale il Gps

Grande la soddisfazione della famiglia Giavarini che ha ringraziato la ditta Marvasi per la preziosa collaborazione, indispensabile per aver potuto individuare la posizione dei trattori. Presso la stazione dei Carabinieri di Sala Baganza Giavarini ha poi effettuato la denuncia contro ignoti per il furto, fortunatamente non andato a buon fine, dei tre trattori. Gli agricoltori della zona di Barbiano e di San Michele Tiorre sono stati allertati in quanto i malviventi, di certo un gruppo di almeno 5-6 persone, potrebbero tentare il furto presso altre aziende.

M.Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Felino, viaggio ad Assisi
In marcia
per la pace anche
alunni e prof
del «Malaguzzi»



» **Felino** C'era anche l'Istituto comprensivo di Felino alla marcia per la pace Perugia-Assisi. L'Istituto fa parte della rete di scuole per la pace impegnate nel promuovere l'inserimento permanente dell'educazione alla pace ed ai diritti umani nei programmi delle scuole di ogni ordine e grado.

All'iniziativa in Umbria ha partecipato una rappresentanza degli studenti delle scuole secondarie di Felino, Sala Baganza e Calestano con la presenza dei tre consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze, con i rispettivi sindaci accompagnati dai docenti: Laura Briganti, Anna Maria Forni, Marina Gatti, Eleonora Ugoletti, Laura Scavlenzi, Adalgisa Bertolini e dalla dirigente Paola Bernazzoli. Il gruppo ha percorso il tratto di circa 15 km. Nei giorni precedenti la camminata alcune classi hanno assistito ad un incontro formativo con la docente Mara Fornari, prof di storia e filosofia al liceo «A. Bertolucci», che ha presentato in modo chiaro e coinvolgente lo scopo della manifestazione che si svolge ogni anno ad Assisi dal 1961. Si sono svolti inoltre incontri informativi con le famiglie per illustrare l'organizzazione dell'evento.

M.Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bassa

Bilancio Quattro tappe in altrettanti paesi

«Di che pasta sei?», boom di 40mila ospiti

» Dopo la chiusura della prima edizione di «Di che pasta sei?», è tempo di analizzare andamento e risultati. La rassegna dedicata alla pasta è partita da Sorbolo per approdare poi a Colorno e a Mezzani e per concludersi a Torrice. Quattro i fine settimana di ottobre in cui sono stati presentati due piatti tradizionali e i due nuovi piatti di Sorbolo e Torrice.

La stima di partecipazione è di oltre 40mila persone per le quattro tappe realizzate con il contributo della Regione Emilia Romagna, con la comunicazione curata da Ascom Parma tramite Sts Cat, e con partner d'eccellenza come Confagricoltura Parma e Parma Quality Restaurants, a cui si aggiungono gli sponsor tecnici Barilla, Rodolfo Mansueti e Truzzi Progetto Freddo e i main sponsor Agricola Bosco, Aspiro, Gruppo Zatti, Coppini Arte Olearia, Conad Centro Nord, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, Sani Trasporti e Spaccio Occhiali Vision, seguiti da



Buon cibo e inclusione

Tutti a tavola, tra impegno per l'ambiente e solidarietà.

una lunga lista di ulteriori sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa. Un pezzo della Food Valley si è quindi trasformato in un palcoscenico dedicato alla pasta, tra showcooking stellati, eventi sportivi e musicali, incontri, laboratori per bambini, degustazioni e gli ospiti d'eccezione come Benedetta Parodi a Sorbolo e PizzAut con Nico Acampora a Colorno. La rassegna ha saputo

quindi unire la celebrazione della tradizione culinaria locale a una visione moderna di promozione territoriale e di sostenibilità, ponendo le basi per un futuro di sviluppo e collaborazione. Il primo appuntamento di Sorbolo ha visto «Di che pasta sei?» unirsi con l'annuale fiera del paese, tanto che il premio Sorba d'oro è stato assegnato quest'anno a Barilla Fratelli spa. Colorno ha invece rafforzato il Gran Galà del Tortèl Dòls con chef stellati e ospitando PizzAut onlus di Nico Acampora, un laboratorio di inclusione sociale gestito da ragazzi autistici, noto a livello internazionale. La tappa di Mezzani ha invece permesso di conoscere il Po e le potenzialità dei luoghi magici, in ottica di turismo enogastronomico, mentre Torrice ha presentato il suo nuovo piatto omaggiando la cantina fondata da Otello Ceci nel 1938, divenendo poi un'azienda vitivinicola internazionale, sostenendo quindi tradizione e innovazione.

Silvio Marvisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polesine Zibello



Comune Il ricordo dei caduti di Nassiriya

» Celebrata, a Polesine Zibello, su iniziativa dell'amministrazione comunale, la «Giornata del ricordo dei caduti di Nassiriya». Il corteo, partito dal municipio ha raggiunto la caserma dei carabinieri dove si è tenuta la commemorazione ufficiale con l'alzabandiera e la commemorazione dei caduti e l'orazione del sindaco Massimo Spigaroli. Alla cerimonia, oltre al primo cittadino e ad alcuni consiglieri comunali, hanno partecipato, tra gli altri, il comandante della compagnia carabinieri di Fidenza capitano Andrea Nadai; il comandante del nucleo operativo e radiomobile della compagnia carabinieri di Fidenza capitano Matteo Scari; il notaio Rodolfo Caputo e le rappresentanze di Associazione nazionale carabinieri, Avis, Pro loco, gruppo Alpini Terre del Po, protezione civile ed i ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

Soragna
Si sposta
il «Museo della civiltà contadina»?

» **Soragna** Sembra non siano finiti gli avvicendamenti alla tenuta «Castellazzi» di Soragna: dopo il trasferimento, non senza strascichi, del Museo del parmigiano reggiano in quel di Fontevivo, dovrebbe spostarsi anche il «Museo della civiltà contadina» allestito accanto al casello. Mauro Parizzi, ideatore e titolare di questo museo che raccoglie tutto ciò che la mano dell'uomo ha usato qui, nella Bassa, durante gli ultimi due secoli, sarebbe pronto a spostarsi, con tutti i suoi straordinari oggetti, proprio nei locali che ospitavano il Museo del Parmigiano.

Il condizionale è d'obbligo, ma i contatti con la proprietà pare siano stati presi e, se tutto dovesse procedere come previsto, in occasione della tradizionale «Mostra dell'artigianato, agricoltura e commercio» di Soragna, edizione 2026, il museo riprenderebbe i battenti proprio nel casello Meli Lupi.

E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA